

COMUNE DI PERFUGAS
Provincia di SASSARI

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati**

Verbale n.112 del 30.04.2023

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premessa

Il parere è predisposto nel rispetto della Parte II - Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. n. 267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2 allegati al D.Lgs. n. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione si avvale dei principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2022.

Il parere tiene conto delle norme emanate fino alla data di pubblicazione dello stesso.

Premesso che l'organo di revisione ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali e applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Perfugas che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 30.04.2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Nicolina Cattari

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Dott.ssa Nicolina Cattari, revisori revisore dei Conti del Comune di Perfugas;

Premesso:

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011.
- che è stato ricevuto in data 27.04.2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla Giunta comunale ;

Visti:

- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 267/2000.

DOMANDE PRELIMINARI

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità e attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, c. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1, D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio.

rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL;

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1, D.Lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui:

- all'art. 11, c. 3, D.Lgs. n. 118/2011;
- al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h);
- all'art. 172, TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al D.M. 5 agosto 2022, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro e non oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

L'organo consiliare ha approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

Risultato Di Amministrazione Presunto- Quote Vincolate

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;

derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);

gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione aggiornato secondo le modalità previste dalla contabilità armonizzata.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 20.02.2023 e n. del 12.04.2023 recanti: "Esercizio provvisorio. Applicazione del risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2022. Variazione di bilancio (art. 175, comma 5-bis, lett. a d.lgs. n. 267/2000)" si è provveduto all'applicazione, per spese correnti e per spese di investimento, di una quota dell'avanzo vincolato derivante da trasferimenti.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	4.288.100,81
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	774.001,96
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	5.528.060,34
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	4.730.559,43
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	22,87
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	5.859.626,55

+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	1.234.160,85
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	4.625.465,70

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 :

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente		1.345.642,28
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		89.570,21
B) Totale parte accantonata		1.435.212,49
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		60.747,06
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.314.873,24
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		956,77
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		512.629,86
Altri vincoli		18.257,31
C) Totale parte vincolata		2.907.464,24
Parte destinata agli investimenti		14.671,94
D) Totale destinata agli investimenti		14.671,94
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		268.117,03

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata	da consuntivo anno prec. o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata		310.138,85
Utilizzo quota destinata agli investimenti	(previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile	(previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		310.138,85

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il c.d. gruppo amministrazione pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.
- c. pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico sia finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'organo di revisione verifica la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile e organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo e illustrativo del documento unico di programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

N.B. Si ricorda che, se la proposta iniziale di DUP viene presentata in Consiglio per la sola presa d'atto, non è necessario che l'organo di revisione esprima il proprio parere.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 (nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente").

Gli importi inclusi nello schema relativo a interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025 e il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo l'approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente").

Ai sensi dell'art. 21, c. 6, D.Lgs. n. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, c. 2, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'art. 1, c. 513, L. 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, c. 1, L. n. 449/1997 e dall'art. 6, D.Lgs. n. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 8 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n. 173.

Essa sarà integrata nell'apposita sezione del Piano Integrato Attività e Organizzazione 2023, da approvare entro il 30 gg dall'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025, nel rispetto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal D.M. 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, c. 1, D.L. n. 112/2008)

Prevede l'inserimento di stabili/immobili da valorizzare attraverso cessione in comodato d'uso gratuito ad associazioni ed enti pubblici.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162, del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 rispettano il principio generale n. 16 nonché i principi contabili.

Esse rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda la casistica esaminata è da riferire che gli accantonamenti effettuati sono i seguenti:

Accantonamento relativo alle spese per indennità di fine mandato, che costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento di € 2.829,90 denominato "fondo spese per indennità di fine mandato". Su tale accantonamento non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Una quota di 15.000,00 per il triennio è stata prevista per affrontare le eventuali spese derivanti dalla sottoscrizione del nuovo CCNL; è utile a tal proposito rammentare che gli oneri per rinnovi contrattuali sono a carico dei bilanci degli enti locali.

Le entrate, in linea generale, comprese quelle tributarie, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un’economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In relazione al nostro ente le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono diverse. Si elencano di seguito le principali:

Imposte, tasse e proventi assimilati (TARI, ICI e IMU partite arretrate);

Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità (Sanzioni relative al codice della strada competenza);

Proventi derivanti dalla vendita di servizi (asilo nido, trasporto scolastico, attività integrative ed estive, pasti caldi a domicilio, assistenza domiciliare, casa di riposo, centro diurno integrato, proventi palestre, campi tennis, proventi concessioni cimiteriali, scavi e chiusura loculi);

Per determinare l’accantonamento al fondo per le entrate ritenute di dubbia e difficile esazione occorre:

per le entrate accertate per competenza calcolare la media semplice facendo riferimento agli incassi in c/competenza e agli accertamenti c/competenza del quinquennio precedente;

per le entrate accertate per cassa, calcolare la media facendo riferimento anche ai dati extra-contabili;

per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), effettuare una prudente valutazione nel primo anno in merito alla quantificazione del fondo. A decorrere dall’anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti

Viene applicata la media semplice.

Il prospetto degli equilibri di bilancio

consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere i seguenti equilibri fondamentali:

L’equilibrio di parte corrente

in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l’esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell’entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall’utilizzo dell’avanzo di competenza di parte corrente. All’equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l’eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l’equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell’adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all’equilibrio di parte corrente. Invece, l’eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell’equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l’anno, il problema dell’equilibrio delle partite finanziarie riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un’apposita sezione anche alle partite finanziarie. In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

L’equilibrio in conto capitale

in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall’accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall’utilizzo dell’avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Gli equilibri richiesti dall’art. 162, c. 6, del TUEL sono così assicurati:
EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2023	COMPETENZ A ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.150.184,75			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		247.493,99	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.626.605,56	3.258.654,07	3.258.654,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.970.408,26	3.209.783,28	3.209.000,16
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		48.115,13	48.870,79	49.653,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-144.423,84	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		144.423,84	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria è l'equilibrio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Capitale

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Capitale					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2023	COMPETENZ A ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		165.715,01		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		986.666,86	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		7.215.487,55	1.594.891,52	228.099,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		8.367.869,42	1.594.891,52	228.099,60
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

N.B. La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020.

Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022.

Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto dell'art.162, c. 6, del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto dell'andamento delle riscossioni nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, c. 8, del TUEL. Gli equilibri di bilancio di cassa trovano fondamento normativo nell'articolo 193 del Tuel che testualmente recita: «Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art.162, comma 6». Seguendo il quadro normativo richiamato, l'articolo 162 del Tuel – Principi di bilancio – al comma sesto evidenzia, in ambito di cassa, che il bilancio di previsione, e il saldo prospettico valutato in sede di equilibri di bilancio, dovrà garantire un saldo di cassa finale almeno non negativo.

In merito alla scomposizione che deve avere questo saldo di cassa finale, l'unico riferimento normativo di riferimento lo si individua nell'articolo 9 della legge n. 243/2012 che testualmente recita: «I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;

un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti».

Se si segue quanto prospettato anche il saldo di cassa deve rispondere a dei sub totali rilevanti così quantificabili:

Incassi entrate corrente (T I, II, III) > Pagamenti (T I, IV)

Incassi entrate finali (T I, II, III, IV, V) > Pagamenti finali (T I, II)

A livello del prospetto da produrre in sede di ricognizione degli equilibri di bilancio il fondo di cassa iniziale entra nel computo nel suo complesso poiché concorre alla formazione del fondo di cassa finale.

EQUILIBRIO DI CASSA

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZ A(B) 2023	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2023	DIFFERENZA /MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	247.493,99	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	986.666,86	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	310.138,85	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	4.150.184,75	0,00
TOTALE	0,00	1.544.299,70	0,00	4.150.184,75	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.187.522,92	965.492,80	2.153.015,72	2.153.015,72	0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	310.074,82	2.152.606,45	2.462.681,27	2.462.681,27	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	716.665,07	508.506,31	1.225.171,38	1.225.171,38	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.483.856,72	7.215.487,55	8.699.344,27	8.699.344,27	0,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	205.266,01	791.346,57	996.612,58	996.612,58	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	3.903.385,54	11.633.439,68	15.536.825,22	15.536.825,22	0,00
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	1.390.806,05	3.723.361,77	5.114.167,82	4.969.743,98	144.423,84
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	571.700,97	8.367.869,42	8.939.570,39	8.773.855,38	165.715,01
TITOLO 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	48.115,13	48.115,13	48.115,13	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	220.780,22	791.346,57	1.012.126,79	1.012.126,79	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	2.183.287,24	12.930.692,89	15.113.980,13	14.803.841,28	310.138,85
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	22.500,00	0,00
SALDO CASSA				4.860.668,69	

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 ed esempio n. 5.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al completamento a 100 delle medie ottenute dalle serie storiche.

L'art. 1, c. 882, L. n. 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.Lgs. n. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, dal 2021, l'accantonamento al Fondo è effettuato dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità e il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate a essere versate all'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

N.B. Come previsto dall'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Nel bilancio di previsione 2023/2025, vi è la facoltà (art. 107-bis, D.L. n. 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020.

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza.

Sempre con riferimento agli esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{Incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(*) riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

N.B. La Legge di Bilancio 2020 (L. n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che:

“Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione «Fondi e accantonamenti» ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145”.

Inoltre, al comma 80 prevede che:

“Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti”.

l'i

N.B. La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1, c. 854, L. n. 160/2019 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 1, c. 2, L. 31 dicembre 2009, n. 196, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2022) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2021) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg. piuttosto che 60 gg. nel caso di specifici accordi).

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

a) 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente al 31.12.2022 non rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto è soggetto/non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'ente nella missione 20, programma 3 ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali previsto dall' art. 1 commi da 858 a 870 della L. 145/2018.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC)” il cui ammontare è determinato in considerazione della mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo registrato nell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

Considerata la necessità di prendere come riferimento i dati presenti sulla Piattaforma Crediti Commerciali che alla data del 31 dicembre 2022 rilevavano:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	1.351.584,14
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	503.161,74
TOTALE		848.422,40
Percentuale applicata		5,00%
Importo FGDC da accantonare		42.421,12

Rilevato quindi che non vi è stata la suddetta riduzione del 10% si deve procedere allo stanziamento.

Tale accantonamento è stato calcolato in ragione del 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi.

N.B. Nel caso in cui l'ente debba effettuare l'accantonamento al FGDC, si invita l'Organo di Revisione a soffermarsi sulla natura delle cause e a effettuare le dovute considerazioni affinché l'ente provveda a rispettare i tempi di pagamento e alla riduzione del proprio stock di debito commerciale.

Il fondo di riserva iscritto in bilancio ammonta ad € 14.300,00 per l'anno 2023 e ad € 11.000,00 per gli anni 2024 e 2025 e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL.

Il Fondo di riserva cassa stanziato il bilancio è pari ad € 22.500,00. e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

A) Fondo di riserva di competenza

L'articolo 166, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 ha aggiunto un nuovo comma 2-ter all'articolo 166, disponendo che per gli enti che si trovano in anticipazione di tesoreria ovvero utilizzino in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti.

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno	2° anno	3° anno
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	3.763.841,27	3.209.783,28	3.209.000,16
B	Quota minima		11.291,52	9.629,35	9.627,00
C	Quota massima		75.276,83	64.195,67	64.180,00
D	Fondo di riserva		14.500,00	11.000,00	11.000,00

B) Fondo di riserva di cassa.

In forza di quanto disposto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000, gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali in termini di cassa¹, da utilizzarsi mediante deliberazioni della Giunta comunale.

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno
A	Spese finali (previsione di cassa)	Titolo I-II-III	11.173.543,83
B	Quota minima 0,20%		22.347,09
C	Fondo di riserva di cassa		22.500,00

Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

Le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi.

I titoli e le tipologie, le missioni e i programmi che presentano importi pari a 0 possono non essere indicati nel bilancio.

I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa che, se presentano importo pari a 0, possono non essere indicati nel bilancio:

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI.

Solo per la missione 60 "Anticipazioni finanziarie" e per la missione 99 "Servizi per conto terzi", possono essere previsti anche i seguenti titoli:

TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;

l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;

l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	106.640,07	247.493,99	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	667.361,89	986.666,86	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	890.275,54	310.138,85	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	3.495.021,84	4.150.184,75		
TITOLO TIPOLOGI A	DENOMINAZION E	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL2022		PREVISIONI DEFINITIVEDEL 2022			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.187.522,92	previsione di competenza	962.588,88	965.492,80	942.727,47	942.727,47
			previsione di cassa	2.144.276,90	2.153.015,72		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	310.074,82	previsione di competenza	2.454.132,50	2.152.606,45	1.910.078,66	1.910.078,66
			previsione di cassa	2.546.091,53	2.462.681,27		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	716.665,07	previsione di competenza	512.908,94	508.506,31	405.847,94	405.847,94
			previsione di cassa	1.153.991,11	1.225.171,38		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.483.856,72	previsione di competenza	2.503.520,38	7.215.487,55	1.594.891,52	228.099,60
			previsione di cassa	3.609.624,58	8.699.344,27		
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	previsione di competenza	50.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	50.000,00	0,00		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	205.266,01	previsione di competenza	791.346,57	791.346,57	791.346,57	791.346,57
			previsione di cassa	820.193,82	996.612,58		
TOTALE TITOLI		3.903.385,54	previsione di competenza	7.274.497,27	11.633.439,68	5.644.892,16	4.278.100,24
			previsione di cassa	10.324.177,94	15.536.825,22		
TOT. GEN. ENTRATE		3.903.385,54	previsione di competenza	8.938.774,77	13.177.739,38	5.644.892,16	4.278.100,24
			previsione di cassa	13.819.199,78	19.687.009,97		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022			
					PREVISIONI DELL' ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TTITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.390.806,05	previsione di competenza	4.238.221,51	3.970.408,26	3.209.783,28	3.209.000,16
			di cui già impegnato *		771.713,70	22.149,10	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	247.493,99	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.133.491,09	4.992.243,98		
TTITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	571.700,97	previsione di competenza	3.859.320,84	8.367.869,42	1.594.891,52	228.099,60
			di cui già impegnato *		986.666,86	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	986.666,86	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.252.896,93	8.773.855,38		
TTITOLO 3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	2.500,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.500,00	0,00		
TTITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	47.385,85	48.115,13	48.870,79	49.653,91
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	47.385,85	48.115,13		
TTITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TTITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	220.780,22	previsione di competenza	791.346,57	791.346,57	791.346,57	791.346,57
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	883.764,57	1.012.126,79		
TOTALE TITOLI		2.183.287,24	previsione di competenza	8.938.774,77	13.177.739,38	5.644.892,16	4.278.100,24
			di cui già impegnato *		1.758.380,56	22.149,10	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.234.160,85	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.320.038,44	14.826.341,28		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.183.287,24	previsione di competenza	8.938.774,77	13.177.739,38	5.644.892,16	4.278.100,24
			di cui già impegnato *		1.758.380,56	22.149,10	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	1.234.160,85	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.320.038,44	14.826.341,28		

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2023 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	2024	2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	2024	2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.150.184,75								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		310.138,85	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		1.234.160,85	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	2.153.015,72	965.492,80	942.727,47	942.727,47	Titolo 1 - Spese correnti	4.992.243,98	3.970.408,26	3.209.783,28	3.209.000,16
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.462.681,27	2.152.606,45	1.910.078,66	1.910.078,66					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.225.171,38	508.506,31	405.847,94	405.847,94					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.699.344,27	7.215.487,55	1.594.891,52	228.099,60	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.773.855,38	8.367.869,42	1.594.891,52	228.099,60
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali-----.	14.540.212,64	10.842.093,11	4.853.545,59	3.486.753,67	Totale spese finali-----.	13.766.099,36	12.338.277,68	4.804.674,80	3.437.099,76
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	48.115,13	48.115,13	48.870,79	49.653,91
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	996.612,58	791.346,57	791.346,57	791.346,57	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.012.126,79	791.346,57	791.346,57	791.346,57
Totale -----.	15.536.825,22	11.633.439,68	5.644.892,16	4.278.100,24	Totale -----.	14.826.341,28	13.177.739,38	5.644.892,16	4.278.100,24
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.687.009,97	13.177.739,38	5.644.892,16	4.278.100,24	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.826.341,28	13.177.739,38	5.644.892,16	4.278.100,24
Fondo di cassa finale presunto	4.860.668,69								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio

Fondo Pluriennale Vincolato(FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D.Lgs. n. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;

le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2023-2025, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi riguardano.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

ENTRATA	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	247.493,99	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	986.666,86	0,00	0,00
TOTALE	1.234.160,8	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
					2024	2025	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE	1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	154.039,81	154.039,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio	460.046,98	460.046,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	61.847,66	61.847,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	121.288,09	121.288,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	252.902,85	252.902,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	69.645,41	69.645,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	10 Trasporti e diritto alla mobilità	64.579,85	64.579,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	49.810,20	49.810,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.234.160,85	1.234.160,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO:

[illegible]

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*[illegible]

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente

Entrata	2023	2024	2025
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	247.493,99	0,00	0,00

Uscita	Codici BL/PDC	2023	2024	2025
CAPITOLO 1655 / 0 / PRESTAZIONI DI NATURA CONTABILE,TRIBUTARIA E DEL LAVORO	01.03.1 / U.1.03.02.11.000	1.220,00	0,00	0,00
CAPITOLO 2208 / 0 / Fondo RAS progettazione enti locali (E1123)	01.06.1 / U.1.03.02.99.999	63.920,61	0,00	0,00
CAPITOLO 2217 / 0 / PNRR M. 2C3 INV 1.1 CUP G93I22000090001 - Fondo progettazione efficientamento Casa Comunale	01.11.1 / U.1.03.02.99.999	52.756,70	0,00	0,00
CAPITOLO 2209 / 0 / PNRR M. 2C3 INV 1.1 CUP G93G22000050001 - Fondo progettazione efficientamento Centro Congressi	05.02.1 / U.1.03.02.99.999	61.847,66	0,00	0,00
CAPITOLO 2202 / 0 / PNRR M. 2C4 2.1 CUP G93D22000570001 (U 2202) - Fondo progettazione messa in sicurezza costone Lumbaldu -	09.02.1 / U.1.03.02.99.999	52.223,81	0,00	0,00
CAPITOLO 9375 / 0 / TRASFERIMENTO PLUS OSILO FONDONAZIONALE POLITICHE SOCIALI "ANZIANI" (E3180)	12.03.1 / U.1.03.02.99.999	2.490,67	0,00	0,00
CAPITOLO 9376 / 0 / TRASFERIMENTO PLUS OSILO FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI "FAMIGLIE E MINORI" (E3180)	12.05.1 / U.1.03.02.99.999	5.595,33	0,00	0,00
CAPITOLO 24401 / 0 / CONTRIBUTO RAS REIS REDDITOINCLUSIONE SOCIALE	12.05.1 / U.1.04.02.05.000	7.439,21	0,00	0,00
TOTALE USCITA		247.493,99	0,00	0,00
SALDO		0,00	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale

Entrata	2023	2024	2025
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in C\Capitale	986.666,86	0,00	0,00

Uscita	Codici BL/PDC	2023	2024	2025
CAPITOLO 200882 / 0 / MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	01.05.2 / U.2.02.01.09.999	36.142,50	0,00	0,00
CAPITOLO 204323 / 0 / CONTRIBUTO RAS EFFICIENTAMENTO SCUOLA ELEMENTARE - QUOTA ENTE(E 12131)	04.02.2 / U.2.02.01.09.003	5.240,23	0,00	0,00
CAPITOLO 204321 / 0 / CONTRIBUTO RAS EFFICIENTAMENTO SCUOLA ELEMENTARE (E 12131)	04.02.2 / U.2.02.01.09.999	454.806,75	0,00	0,00
CAPITOLO 206221 / 0 / ADEGUAMENTO IMPIANTO SPORTIVO BADUE LINOS (MUTUO CREDITO SPORTIVO) (E 21351)	06.01.2 / U.2.02.01.09.016	121.288,09	0,00	0,00
CAPITOLO 205021 / 0 / RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI E.R.P.(F.DO COMPLEMENTARE PNRR) - QUOTA ENTE (U204322)	08.02.2 / U.2.02.01.09.999	2.905,65	0,00	0,00
CAPITOLO 204322 / 0 / CONTRIBUTO RAS RIQUALIFICAZIONE ALLOGGI E.R.P.(F.DO COMPLEMENTARE PNRR) (E 12132)	08.02.2 / U.2.02.01.09.999	249.997,20	0,00	0,00
CAPITOLO 20067 / 0 / MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	09.02.2 / U.2.02.01.09.014	17.421,60	0,00	0,00
CAPITOLO 208050 / 0 / COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	10.05.2 / U.2.02.01.09.000	14.635,50	0,00	0,00
CAPITOLO 209055 / 0 / RIQUALIFICAZIONE STRADE COMUNALI EXTRAURBANE [E 12320]	10.05.2 / U.2.02.01.09.000	49.944,35	0,00	0,00
CAPITOLO 210540 / 0 / CONTRIBUTO RAS COSTRUZIONE LOCULI L.R.17/2021 (E 12133)	12.09.2 / U.2.02.01.09.015	34.284,99	0,00	0,00
TOTALE USCITA		986.666,86	0,00	0,00
SALDO		0,00	0,00	0,00

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Ciò al fine di evitare che tali entrate siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Inizialmente, sono state individuate le seguenti entrate:

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione
50	0 10101	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE ICI - ACCERTAMENTI	
55	1 10101	TASI	
60	2 10101	TASI - ACCERTAMENTI	
70	0 10101	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE ICI RUOLI ANNI PRECEDENTI	
200	0 10101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	
250	0 10101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ACCERTAMENTI	

600	0 10101	TASSA PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI
601	0 10101	TASSA PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI - ACCERTAMENTI
650	0 10101	TASSA RIFIUTI E SERVIZI
700	0 10101	TARI
7050	0 30100	PROVENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO, DEPURAZIONE E FOGNATURA - RUOLI ANNI PRECEDENTI
7260	0 30100	PROVENTI PISCINA COMUNALE
7270	0 30100	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE
7280	0 30100	PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – FOGNATURA

Quindi, per determinare l'accantonamento al fondo per le entrate ritenute di dubbia e difficile esazione si è provveduto a:

per le entrate accertate per competenza calcolare la media semplice facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo triennio del quinquennio precedente e al rapporto tra incassi di competenza e agli accertamenti del biennio precedente;

per le entrate accertate per cassa, calcolare la media facendo riferimento ai dati extra-contabili del primo triennio del quinquennio precedente e ai dati contabili del biennio precedente;

per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), effettuare una valutazione prudenziale in merito alla quantificazione del relativo accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2023-2025 è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al completamento a 100 delle medie ottenute dalle serie storiche.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti, come di seguito riportato.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
-----------	---------------	------------------------------	--	---	---

	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	611.402,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	611.402,00	91.827,43	91.827,43	15,02
	50/0 - IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE ICI - ACCERTAMENTI	0,00			
	55/1 - TASI	0,00			
	60/2 - TASI - ACCERTAMENTI	4.000,00	2.676,00	2.676,00	
	70/0 - IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE ICI RUOLI ANNI PRECEDENTI	0,00			
	200/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	219.000,00	4.073,40	4.073,40	
	250/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ACCERTAMENTI	22.000,00	16.031,40	16.031,40	
	600/0 - TASSA PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI	0,00			
	601/0 - TASSA PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI - ACCERTAMENTI	0,00			
	650/0 - TASSA RIFIUTI E SERVIZI	0,00			
	700/0 - TARI	252.087,00	69.046,63	69.046,63	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	354.090,80			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	965.492,80	91.827,43	91.827,43	9,51
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.152.606,45			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.152.606,45			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	220.546,44	68.168,20	68.168,20	30,91
	7050/0 - PROVENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO, DEPURAZIONE E FOGNATURA - RUOLI ANNI PRECEDENTI	0,00			
	7260/0 - PROVENTI PISCINA COMUNALE	0,00			
	7270/0 - PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	80.000,00	39.128,00	39.128,00	
	7280/0 - PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - FOGNATURA	14.000,00	9.118,20	9.118,20	
	7290/0 - PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - DEPURAZIONE	35.000,00	19.922,00	19.922,00	
	7295/0 - PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE, DEPURAZIONE, FOGNATURE - ANNI PRECEDENTI	0,00			
	7300/0 - PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	0,00			
	7310/0 - PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - FOGNATURA	0,00			
	7320/0 - PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - DEPURAZIONE	0,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	3.650,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	284.209,87			
3000000	TOTALE TITOLO 3	508.506,31	68.168,20	68.168,20	13,41
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.004.626,47			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.804.626,47			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			

4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U	5.200.000,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	160.861,08			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	7.215.487,55			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	10.842.093,11	159.995,63	159.995,63	1,48
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	3.626.605,56	159.995,63	159.995,63	4,41
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	7.215.487,55			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENT O EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	588.636,67			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	588.636,67	94.065,70	94.065,70	15,98
	50/0 - IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE ICI - ACCERTAMENTI	0,00			
	55/1 - TASI	0,00			
	60/2 - TASI - ACCERTAMENTI	4.000,00	2.676,00	2.676,00	
	70/0 - IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE ICI RUOLI ANNI PRECEDENTI	0,00			
	200/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	221.804,67	4.125,57	4.125,57	
	250/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ACCERTAMENTI	25.000,00	18.217,50	18.217,50	
	600/0 - TASSA PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI	0,00			
	601/0 - TASSA PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI - ACCERTAMENTI	0,00			
	650/0 - TASSA RIFIUTI E SERVIZI	0,00			
	700/0 - TARI	252.087,00	69.046,63	69.046,63	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	354.090,80			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	942.727,47	94.065,70	94.065,70	9,98
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.910.078,66			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.910.078,66			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	220.546,44	68.168,20	68.168,20	30,91
	7050/0 - PROVENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO, DEPURAZIONE E FOGNATURA - RUOLI ANNI PRECEDENTI	0,00			
	7260/0 - PROVENTI PISCINA COMUNALE	0,00			
	7270/0 - PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	80.000,00	39.128,00	39.128,00	
	7280/0 - PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - FOGNATURA	14.000,00	9.118,20	9.118,20	
	7290/0 - PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - DEPURAZIONE	35.000,00	19.922,00	19.922,00	
	7295/0 - PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE, DEPURAZIONE, FOGNATURE - ANNI PRECEDENTI	0,00			
	7300/0 - PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	0,00			
	7310/0 - PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - FOGNATURA	0,00			
	7320/0 - PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - DEPURAZIONE	0,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	3.650,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	181.551,50			
3000000	TOTALE TITOLO 3	405.847,94	68.168,20	68.168,20	16,80
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.384.591,92			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.384.591,92			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			

4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	160.299,60			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.594.891,52			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	4.853.545,59	162.233,90	162.233,90	3,34
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	3.258.654,07	162.233,90	162.233,90	4,98
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.594.891,52			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENT O EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	588.636,67			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	588.636,67	94.065,70	94.065,70	15,98
	50/0 - IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE ICI - ACCERTAMENTI	0,00			
	55/1 - TASI	0,00			
	60/2 - TASI - ACCERTAMENTI	4.000,00	2.676,00	2.676,00	
	70/0 - IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE ICI RUOLI ANNI PRECEDENTI	0,00			
	200/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	221.804,67	4.125,57	4.125,57	
	250/0 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ACCERTAMENTI	25.000,00	18.217,50	18.217,50	
	600/0 - TASSA PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI	0,00			
	601/0 - TASSA PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI - ACCERTAMENTI	0,00			
	650/0 - TASSA RIFIUTI E SERVIZI	0,00			
	700/0 - TARI	252.087,00	69.046,63	69.046,63	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	354.090,80			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	942.727,47	94.065,70	94.065,70	9,98
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.910.078,66			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.910.078,66			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	220.546,44	68.168,20	68.168,20	30,91
	7050/0 - PROVENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO, DEPURAZIONE E FOGNATURA - RUOLI ANNI PRECEDENTI	0,00			
	7260/0 - PROVENTI PISCINA COMUNALE	0,00			
	7270/0 - PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	80.000,00	39.128,00	39.128,00	
	7280/0 - PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - FOGNATURA	14.000,00	9.118,20	9.118,20	
	7290/0 - PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - DEPURAZIONE	35.000,00	19.922,00	19.922,00	
	7295/0 - PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE, DEPURAZIONE, FOGNATURE - ANNI PRECEDENTI	0,00			
	7300/0 - PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	0,00			
	7310/0 - PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - FOGNATURA	0,00			
	7320/0 - PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - DEPURAZIONE	0,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	3.650,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	181.551,50			
3000000	TOTALE TITOLO 3	405.847,94	68.168,20	68.168,20	16,80
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	17.800,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	17.800,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			

4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	160.299,60			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	228.099,60			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	3.486.753,67	162.233,90	162.233,90	4,65
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	3.258.654,07	162.233,90	162.233,90	4,98
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	228.099,60			

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2023

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
50	0	10101	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE ICI - ACCERTAMENTI	0,00	0,00	0,00
55	1	10101	TASI	0,00	0,00	0,00
60	2	10101	TASI - ACCERTAMENTI	4.000,00	2.676,00	2.676,00
70	0	10101	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE ICI RUOLI ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
200	0	10101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	219.000,00	4.073,40	4.073,40
250	0	10101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ACCERTAMENTI	22.000,00	16.031,40	16.031,40
600	0	10101	TASSA PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI	0,00	0,00	0,00
601	0	10101	TASSA PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI - ACCERTAMENTI	0,00	0,00	0,00
650	0	10101	TASSA RIFIUTI E SERVIZI	0,00	0,00	0,00
700	0	10101	TARI	252.087,00	69.046,63	69.046,63
7050	0	30100	PROVENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO, DEPURAZIONE E FOGNATURA - RUOLI ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
7260	0	30100	PROVENTI PISCINA COMUNALE	0,00	0,00	0,00
7270	0	30100	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	80.000,00	39.128,00	39.128,00
7280	0	30100	PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - FOGNATURA	14.000,00	9.118,20	9.118,20
7290	0	30100	PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - DEPURAZIONE	35.000,00	19.922,00	19.922,00
7295	0	30100	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE, DEPURAZIONE, FOGNATURE - ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
7300	0	30100	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	0,00	0,00	0,00
7310	0	30100	PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - FOGNATURA	0,00	0,00	0,00
7320	0	30100	PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - DEPURAZIONE	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	626.087,00	159.995,63	159.995,63

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2024

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
50	0	10101	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE ICI - ACCERTAMENTI	0,00	0,00	0,00
55	1	10101	TASI	0,00	0,00	0,00
60	2	10101	TASI - ACCERTAMENTI	4.000,00	2.676,00	2.676,00
70	0	10101	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE ICI RUOLI ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
200	0	10101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	221.804,67	4.125,57	4.125,57
250	0	10101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ACCERTAMENTI	25.000,00	18.217,50	18.217,50
600	0	10101	TASSA PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI	0,00	0,00	0,00
601	0	10101	TASSA PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI - ACCERTAMENTI	0,00	0,00	0,00
650	0	10101	TASSA RIFIUTI E SERVIZI	0,00	0,00	0,00
700	0	10101	TARI	252.087,00	69.046,63	69.046,63
7050	0	30100	PROVENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO, DEPURAZIONE E FOGNATURA - RUOLI ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
7260	0	30100	PROVENTI PISCINA COMUNALE	0,00	0,00	0,00
7270	0	30100	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	80.000,00	39.128,00	39.128,00
7280	0	30100	PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - FOGNATURA	14.000,00	9.118,20	9.118,20
7290	0	30100	PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - DEPURAZIONE	35.000,00	19.922,00	19.922,00
7295	0	30100	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE, DEPURAZIONE, FOGNATURE - ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
7300	0	30100	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	0,00	0,00	0,00
7310	0	30100	PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - FOGNATURA	0,00	0,00	0,00
7320	0	30100	PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - DEPURAZIONE	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	631.891,67	162.233,90	162.233,90

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2025

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
50	0	10101	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE ICI - ACCERTAMENTI	0,00	0,00	0,00
55	1	10101	TASI	0,00	0,00	0,00
60	2	10101	TASI - ACCERTAMENTI	4.000,00	2.676,00	2.676,00
70	0	10101	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE ICI RUOLI ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
200	0	10101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	221.804,67	4.125,57	4.125,57
250	0	10101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ACCERTAMENTI	25.000,00	18.217,50	18.217,50
600	0	10101	TASSA PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI	0,00	0,00	0,00
601	0	10101	TASSA PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI - ACCERTAMENTI	0,00	0,00	0,00
650	0	10101	TASSA RIFIUTI E SERVIZI	0,00	0,00	0,00
700	0	10101	TARI	252.087,00	69.046,63	69.046,63
7050	0	30100	PROVENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO, DEPURAZIONE E FOGNATURA - RUOLI ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
7260	0	30100	PROVENTI PISCINA COMUNALE	0,00	0,00	0,00
7270	0	30100	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	80.000,00	39.128,00	39.128,00
7280	0	30100	PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - FOGNATURA	14.000,00	9.118,20	9.118,20
7290	0	30100	PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - DEPURAZIONE	35.000,00	19.922,00	19.922,00
7295	0	30100	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE, DEPURAZIONE, FOGNATURE - ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
7300	0	30100	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	0,00	0,00	0,00
7310	0	30100	PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - FOGNATURA	0,00	0,00	0,00
7320	0	30100	PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - DEPURAZIONE	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	631.891,67	162.233,90	162.233,90

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

Entrate per Titoli, Tipologie e Categorie

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate Tributarie

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1, D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale comunale all'IRPEF. Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs 118/2011.

N.B. L'art. 1, c. 738, L. 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC) a eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 1, cc. da 739 a 780, L. 27 dicembre 2019, n. 160.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2023-2025 la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013 in linea con le annualità precedenti.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti).

ARERA, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, a seguito della Delibera 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021, ha deliberato l'avvio del secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025.

La disciplina relativa all'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale n. 37 in data 25.09.2020 modificato con deliberazione di C.C. n. 66 del 28.12.2022.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2023, nel rispetto delle previsioni definitive 2022

L'Ente ha il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n. 363 del 4 agosto 2021 e n. 459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n.2 del 4 novembre 2021 adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua prevista dall'art. 4 della predetta delibera n. 363.

Canone Unico Patrimoniale

L'art. 1, cc. 816 e ss., L. 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane.

Il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, cc. 7-8 del Codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Tributo	Accertamento 2021	Incassi CP 2021+ Incassi 2022 su RS 2021	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI			252.087,00	252.087,00	252.087,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023/2025 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

TITOLO	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
			Totale	di cui entrate	Totale	di cui entrate	Totale	di cui entrate
1010100		ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	611.402,00	0,00	588.636,67	0,00	588.636,67	0,00
1010106		Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	241.000,00	0,00	246.804,67	0,00	246.804,67	0,00
1010108		Imposta municipale propria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010116		Imposta comunale sugli immobili (ICI)	83.995,00	0,00	83.995,00	0,00	83.995,00	0,00
1010151		Addizionale comunale IRPEF	278.557,00	0,00	253.287,00	0,00	253.287,00	0,00
1010152		Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00
1010153		Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	50,00	0,00	50,00	0,00	50,00	0,00
1000000	Totale TITOLO 1		965.492,80	0,00	942.727,47	0,00	942.727,47	0,00

Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti sono in linea con le comunicazioni delle spettanze da parte dell'Amministrazione centrale e della Regione Autonoma della Sardegna nonché con i contributi consolidati.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

TITOLO	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
			Totale	di cui entrate	Totale	di cui entrate	Totale	di cui entrate
2010100		TRASFERIMENTI CORRENTI	2.152.606,45	103.168,27	1.910.078,66	0,00	1.910.078,66	0,00
2010101		Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	195.497,05	47.427,00	53.361,88	0,00	53.361,88	0,00
2010102		Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	1.957.109,40	55.741,27	1.856.716,78	0,00	1.856.716,78	0,00
2000000		Totale TITOLO 2	2.152.606,45	103.168,27	1.910.078,66	0,00	1.910.078,66	0,00

Entrate extratributarie

Proventi dei servizi pubblici

L'organo esecutivo con deliberazioni n. 23 e n. 26 del 12.04.2023 ha determinato le tariffe dei servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanctions ex art.208 c.1 cds	3.450,00	3.500,00	3.500,00
sanctions ex art.142 c.12 cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	3.450,00	3.500,00	3.500,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n.1 in data 25.01.2023 la somma da assoggettare a vincoli è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	220.546,44	0,00	220.546,44	0,00	220.546,44	0,00
3010100	Vendita di beni	129.000,00	0,00	129.000,00	0,00	129.000,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	54.200,00	0,00	54.200,00	0,00	54.200,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	37.346,44	0,00	37.346,44	0,00	37.346,44	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.650,00	0,00	3.650,00	0,00	3.650,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.650,00	0,00	3.650,00	0,00	3.650,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	284.209,87	0,00	181.551,50	0,00	181.551,50	0,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	121.808,37	0,00	19.150,00	0,00	19.150,00	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	162.401,50	0,00	162.401,50	0,00	162.401,50	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	508.506,31	0,00	405.847,94	0,00	405.847,94	0,00

Spese per Titoli e Macroaggregati

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Per “contestualmente” si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

I Macroaggregati costituiscono un'articolazione dei Programmi, secondo la natura economica della spesa, rappresentati nel PEG.

Si raggruppano in Titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in Capitoli ed in Articoli. I capitoli e gli articoli, ove previsti, si raccordano con il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato.

In base alla struttura definita attraverso il piano dei conti sono individuati i Titoli della spesa, che corrispondono al primo livello del piano stesso, e i Macroaggregati, che corrispondono al secondo livello.

Si tratta di 6 titoli di spesa validi per gli enti territoriali (1-5. 7), in quanto il titolo VI “Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione”, non è attivo per gli enti territoriali.

SPESE CORRENTI PER MISSIONE, PROGRAMMA E MACROAGGREGATO

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI DELL' ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	410.308,76	previsione di	1.275.844,41	1.124.791,64	897.432,52	897.432,52
			di cui già impegnato *		195.051,27	22.149,10	0,00
			di cui fondo pluriennale	154.039,81	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.599.319,86	1.524.575,01		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	8.432,86	previsione di	70.859,36	63.162,54	63.396,94	63.396,94
			di cui già impegnato *		846,35	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	74.516,49	71.595,40		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	51.350,91	previsione di	214.514,50	197.438,82	188.838,82	188.838,82
			di cui già impegnato *		102.607,56	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	460.046,98	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	266.028,58	248.789,73		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	70.335,09	previsione di	321.835,81	320.065,53	240.327,48	237.192,11
			di cui già impegnato *		252.547,33	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	61.847,66	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	346.252,66	390.400,62		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.388,44	previsione di	19.004,73	11.692,57	11.106,92	10.771,27
			di cui già impegnato *		2.250,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	121.288,09	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	27.005,97	24.081,01		
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	567,67	previsione di	750,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.421,59	567,67		
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di	27.830,25	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	252.902,85	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	27.830,25	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	606.683,51	previsione di	652.324,25	621.345,05	494.875,32	497.563,22
			di cui già impegnato *		129.674,07	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	69.645,41	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.062.184,09	1.228.028,56		

TOTALE MISSIONE	Trasporti e diritto alla mobilità	26.828,57	previsione di	117.530,70	115.144,90	104.144,90	104.144,90
10			di cui già impegnato *		31.553,88	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	64.579,85	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	182.554,07	141.973,47		

SPESE CORRENTI PER MISSIONE, PROGRAMMA E MACROAGGREGATO

TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di	11.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	11.000,00	9.000,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	197.183,97	previsione di	1.197.132,03	1.127.931,66	973.613,89	973.613,89
			di cui già impegnato *		57.183,24	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	49.810,20	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.265.237,31	1.255.336,71		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	3.504,97	previsione di	86.121,75	128.289,06	50,00	50,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	127.902,57	67.674,50		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.221,30	previsione di	6.800,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.900,00	7.221,30		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di	0,00	500,00	500,00	500,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	500,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di	236.673,72	247.046,49	222.496,49	222.496,49
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	135.337,65	22.500,00		
TOTALE MISSIONI		1.390.806,05	previsione di	4.238.221,51	3.970.408,26	3.209.783,28	3.209.000,16
			di cui già impegnato *		771.713,70	22.149,10	0,00
			di cui fondo pluriennale	1.234.160,85	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.133.491,09	4.992.243,98		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.390.806,05	previsione di	4.238.221,51	3.970.408,26	3.209.783,28	3.209.000,16
			di cui già impegnato *		771.713,70	22.149,10	0,00
			di cui fondo pluriennale	1.234.160,85	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.133.491,09	4.992.243,98		

SPESE CORRENTI PER TITOLO E MACROAGGREGATO

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	514.740,78	0,00	544.879,49	0,00	544.879,49	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	47.007,18	0,00	50.163,59	0,00	50.163,59	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.514.741,44	214.255,17	1.015.752,59	0,00	1.015.305,12	0,00
104	Trasferimenti correnti	1.454.934,95	0,00	1.173.995,01	0,00	1.173.995,01	0,00
107	Interessi passivi	27.997,42	0,00	26.906,11	0,00	26.570,46	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.100,00	0,00	8.350,00	0,00	8.350,00	0,00
110	Altre spese correnti	399.886,49	0,00	389.736,49	0,00	389.736,49	0,00
	TOTALE TITOLO 1	3.970.408,26	214.255,17	3.209.783,28	0,00	3.209.000,16	0,00
	TOTALE	3.970.408,26	214.255,17	3.209.783,28	0,00	3.209.000,16	0,00

Spesa di Personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con il tetto di spesa calcolato ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- con i vincoli disposti dall’art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato corrispondente spesa dell’anno 2009.

L’art. 33, D.L. n. 34/2019 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l’introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (D.M. 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020.

Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111/2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni -a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020, pubblicata l’11 settembre 2020.

Il Bilancio di Previsione 2023/2025, che verrà sottoposto all’approvazione del Consiglio Comunale contestualmente alla presente Nota di aggiornamento al DUP, contiene, nei macroaggregato 01 e 02 rispettivamente “Redditi dal lavoro dipendente” e Imposte e tasse a carico dell’Ente”, le risorse finanziarie necessarie alla copertura della spesa di personale, sia in servizio che di quella connessa al programma delle nuove assunzioni previste per l’esercizio 2023.

La spesa per le suddette figure è stata calcolata tenendo conto delle possibili date di assunzione, anche in considerazione dello svolgimento delle procedure di reclutamento.

Essa rispetta:

- i limiti imposti dall'art. 1, comma 562 della L. 296/20226 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;
- i vincoli imposti dall'art. 9, comma 28 del DL 78/2010 in merito alla spesa per assunzioni a tempo determinato;
- i vincoli imposti dal valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del DL 30.04.2019, n° 34 relativamente alle nuove assunzioni;
- il limite di cui all'art. 13, comma 8, del C.C.N.L 2019-2021.
-

Alla base di qualsiasi valutazione di sostenibilità della spesa per assunzioni a tempo indeterminato nell'ambito della programmazione dei fabbisogni, per quanto previsto dalle richiamate disposizioni normative, vi è la verifica della spesa di personale impegnata nell'ultimo rendiconto approvato, in rapporto alla media triennale delle entrate correnti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità; la media triennale delle entrate correnti accertate è calcolata sempre a partire dall'ultimo rendiconto approvato, mentre il fondo crediti di dubbia esigibilità da sottrarre è quello risultante dall'ultimo bilancio assestato.

Tale rapporto è da mettere in relazione ai valori soglia definiti nella tabella 1 del DM 17 marzo 2020, al fine di verificare se lo stesso è inferiore o superiore alla citata soglia con conseguenze diverse nell'uno o nell'altro caso.

Per il Comune di Perfugas, collocato nella fascia demografica tra 2.000 e 2.999 abitanti, il valore soglia di detto rapporto è pari al 27,60% della media triennale delle entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'ultimo rendiconto approvato nel Comune di Perfugas è quello relativo all'anno 2021 e, conseguentemente, è necessario verificare se la spesa di personale impegnata nel 2021, in rapporto alla media delle entrate correnti per il triennio 2019, 2020, 2021, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità come risultante dal bilancio assestato dell'anno 2021, si colloca al di sotto o al di sopra del 27,60%.

In applicazione delle suddette norme nonché dalle indicazioni operative fornite dalla Circolare interministeriale, il Comune di Perfugas, si attesta nella prima fattispecie di comuni, quella degli Enti virtuosi, in quanto il rapporto tra le spese di personale da ultimo rendiconto approvato (2021) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente (2019-2020-2021), calcolate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), risulta pari a 14,41 %, inferiore alla soglia fissata per la fascia demografica di appartenenza pari a 27,60% (come da tabella di seguito indicata).

Il comune di Perfugas, pertanto, in base ai dati sopra esposti, potrebbe incrementare nel tempo le assunzioni mantenendosi comunque entro il limite del valore soglia medio, corrispondente ad una spesa massima possibile per il 2023 pari a € 1.011.810,24, come descritto nella successiva tabella.

COMUNE DI PERFUGAS

ALL. A - Calcoli capacità assunzionali (se PARAMETRO positivo)	
Valore parametro media entrate correnti (A)	€ 3.665.979,14
Spesa di personale (2018) (B)	€ 583.451,60
Spesa di personale ultimo rendiconto (2020) (B)	€ 528.245,73
Parametro dell'ente (%) - tab. 1	14,41%

Parametro massimo previsto per Comune di corrispondente fascia demografica (tab. 1)	27,60%
Margine percentuale effettivo	13,19%
Margine assoluto di spesa aggiuntiva rispetto a 2018	€ 428.358,64
Margine assoluto di spesa aggiuntiva rispetto a 2021	€ 483.564,51
Spesa massima possibile annualità corrente rispetto a parametro - tab. 1 (B+C)	€ 1.011.810,24

Pur avendo margine rispetto alla prima soglia, interviene l'art. 5 del DM del 17.3.2020, che stabilisce "A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia comuni di cui all'art. 4, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di Personale [...]".

Pertanto, in base a tale articolo, l'Ente può procedere alle assunzioni a tempo indeterminato esclusivamente per la spesa massima sostenibile rispetto al 2018 pari a € 746.818,05, calcolata sul valore percentuale definito dalla tabella 2 dell'art. 5 (per il Comune di Perfugas pari al 28,00% per il 2023), come indicato nello schema sotto:

Margine di crescita spesa max previsto nel decreto rispetto al 2018 (tab. 2)	28,00%
Margine assoluto di spesa aggiuntiva (D)	163.366,45 €
Spesa massima sostenibile anno corrente rispetto al 2018 (tab. 2)	€ 746.818,05

Spesa massima effettivamente sostenibile annualità corrente (minore tra tab. 1 e tab. 2) al netto dei resti assunzionali	€ 746.818,05
Spesa per personale prevista annualità corrente	€ 545.740,78
Assunzioni previste nell'anno con resti assunzionali annualità precedenti	
Spesa massima annualità corrente compreso i resti assunzionali	746.818,05 €
Margine rispetto a programmato	201.077,27 €

Dall'esame della dotazione organica dell'Ente risulta che il costo annuale della stessa, considerando il personale in servizio e quello previsto nella programmazione per il triennio 2023-2025, si attesta su un valore pari a €

545.740,78. Il margine di €201.077,27 rappresenta le facoltà assunzionali a tempo indeterminato ulteriori rispetto a quelle del programma del fabbisogno già approvato.

L'uso del condizionale è d'obbligo, perché il principio di sostenibilità finanziaria implica anche una valutazione di tipo evolutivo della spesa a regime quanto meno nell'anno successivo.

Acquisizioni di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato ANNO 2023

Alla luce delle nuove assunzioni a tempo indeterminato programmate per il corrente anno, sarà poi approvato il nuovo programma delle assunzioni flessibili di personale per il 2023 che troverà spazio, anch'esso, all'interno del nuovo strumento di programmazione, il PIAO (Piano Integrato delle Attività e di Organizzazione), che l'amministrazione approverà entro i termini di legge.

Le assunzioni di personale flessibile dovranno essere effettuate secondo la sostenibilità finanziaria, con riferimento alle risorse destinate in base al programma di spesa e nel rispetto dei limiti di spese previsti dall'art.9,c.28 del D.L. n.78/2010, ovvero per questo Ente quantificate in € 24.223,38.

L'Ente intende attivare procedure di reclutamento a tempo determinato di personale come di seguito indicato:

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT			Costo complessivo 2023	Costo complessivo annuo
				Modalità di reclutamento	Durata		
D	Istruttore Direttivo Tecnico	Tecnico Manutentivo Vigilanza e Attività Produttive	PT	Art. 1, comma 557 della L. n. 311 del 30.12.2004, per n. 12 ore settimanali	Dal 01.06.2023 al 31.05.2024	11.371,95	18.681,57
COSTO COMPLESSIVO						€ 11.371,95	18.681,57

La spesa di personale prevista per il triennio 2023-2025 risulta finanziata dagli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2023-2025.

	2023	2024	2025
PREVISIONE SPESA DI PERSONALE ex art. 33, c2, DL34/2019	545.740,78	592.036,72	607.336,72

Spesa acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica. Dall'esercizio 2020 sono stati eliminati tutti i vincoli di finanza pubblica afferenti particolari acquisti di beni e servizi.

Restano alcune limitazioni residuali (spese relative alla rappresentanza e di consulenza) che sono ancora oggetto di apposita comunicazione alla Corte dei Conti.

L'Amministrazione ha approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2025 con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 12.04.2023 che, unitamente ai suoi allegati, è parte integrante e sostanziale del presente documento di programmazione.

Entrate in conto capitale

Contributi per permesso di costruire

La legge di bilancio prevede che i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.004.626,47	6.792.335,00	1.384.591,92	1.350.000,00	17.800,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.804.626,47	1.592.335,00	1.384.591,92	1.350.000,00	17.800,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	5.200.000,00	5.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	160.861,08	561,48	160.299,60	0,00	160.299,60	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	160.861,08	561,48	160.299,60	0,00	160.299,60	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
4050100	Permessi da costruire	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	7.215.487,55	6.792.896,48	1.594.891,52	1.350.000,00	228.099,60	0,00

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5020000	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ACCENSIONE PRESTITI						
6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	Totale TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese in conto capitale

Di seguito la previsione degli investimenti, di cui maggior dettaglio si trova nella programmazione triennale alle opere pubbliche 2023-2025.

SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE, PROGRAMMA E MACROAGGREGATO

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2022	PREVISIONI		
					PREVISIONI DELL' ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	11.040,77	previsione di	990.536,27	140.277,50	602.300,00	2.300,00
			di cui già impegnato *		36.142,50	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	154.039,81	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.010.229,82	151.318,27		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di	0,00	300,00	500,00	500,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	300,00		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	67.286,10	previsione di	781.107,13	483.046,98	2.000,00	2.000,00
			di cui già impegnato *		460.046,98	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	460.046,98	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	800.371,29	550.333,08		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.883,00	previsione di	3.500,00	303.000,00	703.000,00	3.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	61.847,66	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.383,00	309.883,00		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.859,73	previsione di	303.741,57	392.435,59	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		121.288,09	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	121.288,09	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	303.741,57	399.295,32		
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	0,00	previsione di	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	226.014,47	previsione di	409.575,32	332.478,17	25.350,00	25.350,00
			di cui già impegnato *		252.902,85	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	252.902,85	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	652.480,27	558.492,64		
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	28.168,71	previsione di	192.801,57	5.861.173,73	34.291,92	17.500,00
			di cui già impegnato *		17.421,60	0,00	0,00

<i>di cui fondo pluriennale</i>	<i>69.645,41</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
previsione di cassa	<i>211.163,20</i>	<i>5.889.342,44</i>		

SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE, PROGRAMMA E MACROAGGREGATO

TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	210.276,16	previsione di	820.079,25	491.207,85	63.500,00	13.500,00
			di cui già impegnato *		64.579,85	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	64.579,85	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	898.883,48	701.484,01		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	15.172,03	previsione di	223.030,13	229.000,00	29.000,00	29.000,00
			di cui già impegnato *		34.284,99	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	49.810,20	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	230.694,70	78.457,02		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di	134.949,60	134.949,60	134.949,60	134.949,60
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	134.949,60	134.949,60		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di	2.500,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.500,00	0,00		
TOTALE MISSIONI		571.700,97	previsione di	3.861.820,84	8.367.869,42	1.594.891,52	228.099,60
			di cui già impegnato *		986.666,86	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	1.234.160,85	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.255.396,93	8.773.855,38		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		571.700,97	previsione di	3.861.820,84	8.367.869,42	1.594.891,52	228.099,60
			di cui già impegnato *		986.666,86	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	1.234.160,85	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.255.396,93	8.773.855,38		

SPESE CORRENTI PER TITOLO E MACROAGGREGATO

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024		Previsioni dell'anno 2025	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.305.644,10	6.792.335,00	1.586.891,52	1.350.000,00	220.099,60	0,00
203	Contributi agli investimenti	62.225,32	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	8.367.869,42	6.792.335,00	1.594.891,52	1.350.000,00	228.099,60	0,00
	TOTALE	8.367.869,42	6.792.335,00	1.594.891,52	1.350.000,00	228.099,60	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE E MACROAGGREGATO

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	140.277,50	0,00	0,00	0,00	140.277,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	300,00	0,00	0,00	0,00	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	483.046,98	0,00	0,00	0,00	483.046,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	303.000,00	0,00	0,00	0,00	303.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	392.435,59	0,00	0,00	0,00	392.435,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	278.252,85	54.225,32	0,00	0,00	332.478,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	5.861.173,73	0,00	0,00	0,00	5.861.173,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	491.207,85	0,00	0,00	0,00	491.207,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	55.284,99	8.000,00	0,00	0,00	63.284,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	134.949,60	0,00	0,00	0,00	134.949,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	8.139.929,09	62.225,32	0,00	0,00	8.202.154,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Limite d'Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZ AANNO 2023	COMPETENZ AANNO 2024	COMPETENZ AANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	894.227,63	962.588,88	965.492,80
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	3.372.188,62	2.454.132,50	2.152.606,45
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	264.592,43	512.908,94	508.506,31
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.531.008,68	3.929.630,32	3.626.605,56
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	453.100,87	392.963,03	362.660,56
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	27.997,42	26.906,11	26.570,46
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		425.103,45	366.056,92	336.090,10
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	505.217,87	440.730,00	373.490,70
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		505.217,87	440.730,00	373.490,70
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Elenco Partecipazioni

L'ente con deliberazione di C.C. n. 66 del 28.12.2022 ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, riferita al 31.12.2021.

Il Comune di Perfugas partecipa al capitale delle seguenti società:

Ragione sociale	Forma giuridica	Valore % della partecipazione
Agenzia di sviluppo per l'Anglona	Società consortile a responsabilità limitata (S.C.A.R.L.)	6,66

La Società Agenzia di sviluppo per l'Anglona, così come già dichiarato in occasione della ricognizione delle partecipazioni dell'Ente (deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 28.12.2022), verrà mantenuta dal Comune di Perfugas fino al conseguimento dello scopo sociale, ossia l'ultimazione del progetto infrastrutturale finanziato con fondi del MISE al fine promuovere lo sviluppo del territorio. Conseguito lo scopo sociale la Società verrà sciolta.

Il Comune di Perfugas, detiene, inoltre, una partecipazione nell'Ente di Governo d'Ambito della Sardegna (EGAS), Ente regolatore del Servizio idrico integrato regionale, istituito con la legge regionale n.4 del 4 febbraio 2015. L'EGAS è partecipato da tutti gli enti locali del territorio regionale e dalla Regione:

L'ex AATO è un consorzio obbligatorio tra comuni e province della Sardegna dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa e patrimoniale.

Fra i servizi fondamentali svolti dall'ex AATO vi è la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione.

Ragione sociale	% di partecipazione	Quota consortile
Egas Ente di Governo dell'ambito della Sardegna	0,0623	4.674,34

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 30.11.2022 l'Ente ha deciso di aderire, in qualità di socio fondatore, alla costituzione della Fondazione di Partecipazione denominata "Fondazione Distretto Rurale Anglona Coros Terre di Tradizioni".

Indicatori di bilancio

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, è stato emanato per gli enti locali il decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015.

In rapporto dal dettato normativo evidenziato è stato redatto il Piano degli indicatori per l'Ente come strumento di programmazione da approvare con il bilancio di previsione 2023/2025.

La Nota integrativa

L'aggiornamento del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dall'art. 11, c. 5, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile realizzare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a), del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio 4/1 precisa inoltre:

“9.11.2 La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

9.11.3 La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive e atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

9.11.6 L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In relazione alla differente disciplina delle modalità di copertura e delle verifiche da effettuare ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo ad impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti²:

- una quota di importo non superiore al limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6;
- una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate;
- una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

- a) descrive le modalità di quantificazione della stessa;
- b) da atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;
- c) riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna

² La nota integrativa deve essere redatta in modo da consentire la verifica della copertura finanziaria degli impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti:

componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

b)

1) Congrua le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i finanziamenti;

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13, L. 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dall'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

N.B. Il revisore verifica la correttezza degli adempimenti ai fini BDAP (nel caso siano rilevati errori si suggerisce di fornire segnalazione e specificare).

Con particolare riferimento al bilancio di previsione 2023-2025, il revisore/L'Organo di revisione verifica che l'Ente abbia preliminarmente effettuato un caricamento "provvisorio" alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

N.B. Suggestire le modalità tecniche e le misure da adottarsi con urgenza, per assicurare gli equilibri previsionali o gestionali, quali ad esempio:

- per le entrate, atti deliberativi di determinazione aliquote, tariffe, canoni ecc., atti d'indirizzo per azioni di recupero di gettito e comunque da riportare a ragionevole certezza la previsione;
- per le spese:

a) adeguamento delle previsioni dei fattori produttivi consolidati e assolutamente necessari per assicurare il funzionamento dei servizi gestiti, quali oneri per il personale derivanti da modifiche normative e contrattuali, spese derivanti da disposizioni di legge, oneri finanziari, ammortamenti, accantonamenti, manutenzioni e riparazioni non rinviabili, per finanziamento o ricapitalizzazione di organismi partecipati;

b) riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi;

c) esternalizzazione di funzioni o servizi pubblici.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Nicolina Cattari